



COMUNE DI CAIVANO

Centro Comunale di Raccolta Rifiuti

Regolamento

Approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n° 49 del 13/7/2023 _____

INDICE

INTRODUZIONE

ART. 1: UBICAZIONE

ART. 2: STRUTTURA DEL CENTRO

ART. 3: REQUISITI DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

ART. 4: DISPOSIZIONI PER IL CONFERIMENTO

ART. 5: TIPOLOGIE DEI RIFIUTI CER CONFERIBILI

ART. 6: MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

ART. 7: MODALITA' DI SMALTIMENTO

ART. 8: GESTIONE DEL CCR

ART. 9: OBBLIGHI DEL GESTORE

ART. 10: COMPITI DEGLI OPERATORI DI SERVIZIO

ART. 11: UTENZA AMMESSA AL CONFERIMENTO

ART. 12: OBBLIGHI E DIVIETI DELL'UTENZA

ART. 13: CONTROLLI

ART. 14: RESPONSABILITÀ PER DANNI E RISARCIMENTI

ART. 15: SANZIONI

ART. 16: PUBBLICAZIONE

INTRODUZIONE

Il Centro Comunale di Raccolta Rifiuti, che di seguito sarà denominato con l'acronimo CCRR, è una struttura finalizzata alla raccolta differenziata dei rifiuti, al fine di incrementarne i relativi livelli e conseguire, sul territorio comunale, gli obiettivi fissati dalla normativa vigente in materia.

Esso è costituito da un'area attrezzata, presidiata ed allestita per svolgere unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati elencati in allegato I, paragrafo 4.2 del D.M 8/4/08, conferiti in maniera differenziata dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.

Il CCRR è allestito e gestito secondo le indicazioni dell'autorizzazione e del presente regolamento, in conformità alle disposizioni del D.M. 8/04/2008 e successive modificazioni ed integrazioni

Il soggetto, diverso dal Comune, che gestisce il CCRR è iscritto all'Albo gestori ambientali, di cui all'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche, nella Categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani", di cui all'art. 8 del Decreto Ministro dell'Ambiente, del 28 aprile 1998, n. 406.

ART. 1 - UBICAZIONE

Il CCRR, ubicato nel Comune di Caivano in via F.lli Rosselli s.n.c., individuato catastalmente al foglio 19, particella 125 (in allegato planimetria), è allestito e strutturato in modo funzionale alle esigenze comunali, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità. La realizzazione è conforme alla normativa vigente in materia urbanistica ed edilizia.

ART. 2 – STRUTTURA DEL CENTRO

Il CCRR è dotato di:

1. aree di deposito identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
2. zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi, attrezzata con cassoni scarrabili e/o contenitori, opportunamente delimitata;
3. rampe carrabili per il conferimento di materiali ingombranti o pesanti;
4. zone di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi, protette mediante copertura fissa dagli agenti atmosferici, attrezzate con contenitori posti su superficie impermeabilizzata.

ART. 3 – REQUISITI DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

Il CCRR è allestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sui luoghi lavoro. È dotato di:

- viabilità interna;
- pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti;
- sistema fognario;
- recinzione di altezza non inferiore a 2 metri;

- barriera esterna, realizzata con muro e rete metallica, atta a minimizzare l'impatto visivo all'impianto;
- sistemi di illuminazione interni ed esterni all'area e apposita cartellonistica che evidenzia le tipologie di rifiuti conferibili, gli orari di apertura e le norme di comportamento;
- bilico per la pesatura degli automezzi;
- totem, dotato di bilancia elettronica, per la pesatura dei materiali conferiti, ai fini del riconoscimento delle "premierità";
- sistema di lettura ottica dei documenti personali, per il riconoscimento dell'utenza nel sistema banca dati;

ART. 4 - DISPOSIZIONI PER IL CONFERIMENTO

- Le modalità di conferimento nel CCRR vengono predisposte al fine di regolamentare l'utilizzo dello stesso da parte dei soggetti ammessi al conferimento e consentire la suddivisione dei rifiuti in base alla loro natura ed al loro processo di smaltimento, incentivando il recupero dei rifiuti riciclabili;
- I soggetti autorizzati al conferimento dei rifiuti, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, fin dal primo accesso vengono registrati, previa esibizione di un documento d'identità in corso di validità, nella banca dati a cura del personale preposto dalla società affidataria del servizio Igiene Urbana e della gestione del CCRR, nel rispetto della privacy, ai soli fini statistici e di controllo dell'Ente Comunale, anche in virtù della possibilità, da parte dell'utenza, di partecipare alle forme di "premierità" da riconoscere all'utente virtuoso, secondo le modalità definite con l'attuazione del progetto finalizzato, finanziato dal Conai;
- I fruitori del servizio devono altresì, esibire la ricevuta attestante l'ultimo pagamento utile della TARI dell'anno in corso, per conferimenti che avvengano nel periodo che succede l'invio dei bollettini/F24 TARI dell'anno di competenza, nonché fornire il codice fiscale, attraverso la tessera sanitaria o la carta d'identità elettronica;
- Il conferimento diretto da parte dell'utenza è sottoposto al controllo visivo del personale preposto e potrà essere effettuato esclusivamente negli orari di apertura stabiliti. Le procedure sono pubblicate presso il CCRR, sul sito web del Comune di Caivano, tramite manifesti murari, locandine affisse in locali pubblici e brochure distribuite all'utenza e con qualunque altro mezzo idoneo di comunicazione;
- Tale orario potrà essere variato ogni qualvolta le necessità del servizio lo impongano o quando se ne rilevi la necessità, al fine di migliorare il servizio di conferimento da parte degli utenti;
- Negli orari di apertura è garantita la presenza di almeno n° 2 operatori della ditta preposta alla gestione, addetti alla verifica delle corrette procedure di identificazione ed alle indicazioni del corretto conferimento dell'utenza; nonché alla custodia, alla pulizia, alla manutenzione e al controllo dei materiali;
- I rifiuti devono pervenire presso il CCRR già separati e selezionati in modo omogeneo, secondo la tipologia, avendo cura di evitare contaminazioni tra le diverse frazioni, che vanificherebbero l'intento differenziante, e devono essere depositati direttamente, a cura dell'utente, nelle specifiche piazzole o contenitori preposti;
- Contestualmente al conferimento, sarà consegnata al contribuente apposita ricevuta, dalla quale si potrà verificare la natura dei rifiuti conferiti e le quantità. Una copia di ogni ricevuta dovrà pervenire all'Ufficio Ragioneria e Tributi del Comune;
- La gestione del CCRR è affidata al soggetto che gestisce il servizio RR.SS.UU. comunale, che effettua i controlli del rifiuto, la registrazione del peso degli stessi e verifica l'identificazione degli utenti, prima di consentire il conferimento.

ART. 5 - TIPOLOGIE DEI RIFIUTI CER CONFERIBILI

Sono conferibili i seguenti rifiuti urbani ed assimilabili, provenienti dalle utenze del Comune domestiche e non domestiche, come disciplinato negli artt. 10 e 11 di questo Regolamento:

All'interno della piattaforma del CCRR possono essere raccolti i seguenti materiali catalogati per EER (CER):

- **CER 15.01.06 imballaggi in materiali misti (multimateriale):** sono intesi in questa categoria gli imballaggi in materiali misti di piccola dimensione, provenienti da raccolta urbana, che non presentino assolutamente caratteristiche di pericolosità. Sono esclusi da questa categoria i materiali in plastica che non siano imballaggi (come vasi da fiori, tubi, tavoli e sedie da giardino, bacinelle e secchi, giocattoli etc.) o gli imballaggi ancora contenenti prodotti di consumo.
- **CER 15.01.07 imballaggi in vetro:** imballaggi in vetro devono essere ripuliti del contenuto e non contenenti sostanze pericolose (barattoli in vetro, bottiglie, damigiane).
- **CER 20.01.02 vetro:** sono compresi in questa categoria i rifiuti composti da vetro provenienti da raccolta urbana (es. vetro non composito da finestre e balconi). Sono esclusi da questa tipologia specchi e vetro particolare da operazioni di costruzione e demolizione (vetro poliaccoppiato, vetro infrangibile o antisfondamento, parabrezza auto).
- **CER 20.01.21* tubi al neon lampadine fluorescenti:** sono comprese in questa categoria le lampadine fluorescenti domestiche e i tubi al neon. Sono esclusi le lampadine da fari di autovetture ed altre tipologie di lampadine a incandescenza domestiche.
- **CER 20.01.23* frigoriferi e climatizzatori:** sono comprese in questa categoria le apparecchiature domestiche per la conservazione degli alimenti e la refrigerazione domestica, che possono contenere gas CFC (frigoriferi, congelatori e climatizzatori). Sono esclusi da questa categoria i frigoriferi e i condizionatori di provenienza industriale o comunque non domestica.
- **CER 20.01.25 oli vegetali non più adatti al consumo e alla trasformazione:** si intendono in questa categoria oli vegetali usati di provenienza urbana. Sono esclusi oli vegetali di provenienza non urbana non più utilizzabili per il consumo o la trasformazione e gli oli minerali.
- **CER 20.01.33* batterie e accumulatori al piombo:** si intendono in questa categoria le batterie e gli accumulatori al piombo che possono avere caratteristiche di pericolosità per l'ambiente.
- **CER 20.01.35* apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti sostanze pericolose:** si intendono in questa categoria televisori, schermi, computer portatili e qualsiasi altra apparecchiatura compatibile con queste tipologie. Sono esclusi i corpi centrali dei computer e i piccoli elettrodomestici che presentino caratteristiche di pericolosità, alla voce CER 20.01.21 e 20.01.23.
- **CER 20.01.36 piccoli e grandi "bianchi":** si intendono in questa categoria piccoli e grandi apparecchi elettrodomestici (RAEE R4) che non abbiano caratteristiche di pericolosità (lavatrici, forni, asciugacapelli, ferri da stiro, lavastoviglie, telefoni, tastiere). Sono escluse da questa categoria le apparecchiature che possono contenere sostanze pericolose - diverse da quelle di cui alle voci CER 20.01.21 – 20.01.23 – 20.01.35
- **CER 20.01.38 legno:** si intendono in questa categoria tutti i rifiuti legnosi di provenienza urbana, tronchi, rami di grosso calibro, sedie, armadi, scaffalature in legno e quant'altro possa essere assimilato a questa categoria. Sono esclusi rifiuti ingombranti, o mobili che siano costituiti per la maggior parte di altri materiali.
- **CER 15.01.03 imballaggi in legno:** cassette in legno, pedane, pallet;

- **CER 20.01.40 metallo:** si intendono in questa categoria tutti i rifiuti metallici provenienti dalla raccolta urbana. Sono esclusi tutti i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche o da lavatrici o frigoriferi.
- **CER 20.03.07 ingombranti:** si intendono in questa categoria tutti i rifiuti che per dimensioni non possono essere raccolti con la normale raccolta urbana (materassi, sedie da giardino, divani, poltrone). Sono esclusi da questa categoria tutti i rifiuti che possono trovare un adeguato canale di smaltimento.
- **CER 17.01.07 inerti:** si intendono in questa categoria materiali derivanti da attività di piccoli interventi in economia di demolizioni o ricostruzioni edili come cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche o miscugli degli stessi. Sono esclusi dalla categoria tutti i rifiuti sopra citati contenenti sostanze pericolose o dannose per l'ambiente di cui ai CER 17.09.01* - 17.09.02* - 17.09.03*
- **CER 20.02.01 sfalci e potature da giardini:** si includono in questa categoria le ramaglie, le potature di alberi, le foglie, gli sfalci d'erba e di siepi, piante senza pane di terra, residui vegetali da pulizia dell'orto. Sono esclusi da tale categoria gli sfalci e le potature sopra citate miste o contaminate da materiale non organico come plastica o altro.
- **CER 20.01.01 cartoni (imballaggi):** i cartoni devono essere vuoti, privi di altri rifiuti, piegati e ridotti di volume.
- **CER 15.01.01 carta e cartone:** carta pulita e asciutta, accoppiata, tetrapack.
- **CER 08.03.18 toner:** toner per stampanti esausti, diversi dal CER 08.03.17 (contenenti sostanze pericolose).
- **CER 16.01.03 pneumatici fuori uso:** gomme e copertoni, esclusi cerchioni e camere d'aria.
- **CER 20.01.11 prodotti tessili:** lenzuola, coperte, asciugamani, tovaglie, stracci etc.
- **CER 20.01.32 farmaci:** medicinali di uso comune diversi da quelli di cui al CER 20.01.31 (medicinali citotossici e citostatici).
- **CER 20.01.33 batterie e pile:** batterie ed accumulatori di cui ai CER 16.06.01 – 16.06.02 - 16.06.03
- **CER 20.01.10 abbigliamento:** indumenti usati e accessori (vestiti, borse, scarpe e altri accessori in buono stato d'uso);

Le quantità massime riferibili ad alcune tipologie di rifiuti sono stabilite dal disciplinare in allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente regolamento.

In casi indifferibili e urgenti di necessità aziendale e comunque dietro autorizzazione preventiva del Sindaco e del Responsabile dell'Ufficio Ambiente, è possibile prevedere conferimenti anche delle altre tipologie di rifiuti previste presso per i Centri di Raccolta Comunali.

Il CCRR potrà essere adeguato per consentire il conferimento di rifiuti diversi dagli urbani ed assimilati sopra citati, al fine di estendere il servizio ad altre tipologie ancora non contemplate. Tale estensione, anche in via provvisoria e temporanea, sarà resa pubblica nei modi e nei termini indicati dall'Amministrazione e dal Responsabile del Settore Ambiente, e comunque soggetta all'adeguamento del presente regolamento.

ART. 6 - MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

Il conferimento dei rifiuti deve rispettare quanto indicato all'art. 5 del D.M. 8 Aprile 2008 ("Disciplina dei Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato ..."), ed in particolare:

- il deposito dei rifiuti di tipologia omogenea, previsti all'art. 5 di questo Regolamento, deve svolgersi secondo modalità previste dal presente regolamento e sempre in condizioni di sicurezza;

- il deposito dei rifiuti recuperabili e riciclabili, non deve modificarne le caratteristiche, compromettendone il successivo recupero;
- le operazioni di conferimento devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi. In particolare, deve essere prestata massima attenzione alle operazioni di conferimento e movimentazione dei rifiuti contenenti sostanze pericolose (es. frigoriferi, apparecchi televisivi e monitor), in modo da evitare la fuoriuscita di sostanze in essi contenute;
- il deposito di sostanze liquide deve avvenire evitando la dispersione nell'ambiente;
- il deposito degli accumulatori deve avvenire evitando la fuoriuscita di liquidi dalle stesse batterie;
- il deposito dei RAEE deve avvenire evitando l'accatastamento degli stessi, al fine di garantire la sicurezza degli operatori e l'integrità delle stesse apparecchiature;
- resta escluso il conferimento della frazione organica derivante da mense e cucine domestiche (CER 20.01.08).
- non sarà ammesso lo scarico di rifiuti mescolati tra loro;
- per il trasporto dei rifiuti da conferire presso il CCRR, è interdetto l'accesso agli autocarri di massa superiore a 35 ql.;
- a richiesta dell'utente, il Responsabile del servizio di conferimento, rilascia apposita attestazione dell'avvenuto conferimento;
- i quantitativi di conferimento per utenza sono soggetti a limiti annui definiti negli Allegati A e A bis del presente Regolamento.

ART. 7 – MODALITA' DI SMALTIMENTO

Tutti i materiali raccolti dovranno essere smaltiti dal Comune di Caivano, per tramite il soggetto gestore, secondo le seguenti modalità:

- a) dovrà essere favorito il riutilizzo dei materiali stoccati da parte degli utenti;
- b) dovranno essere trasportati e smaltiti da aziende regolarmente autorizzate e con le modalità previste dalle norme vigenti;
- c) in ogni forma di smaltimento si dovrà tendere al recupero di materiali o energia, perseguendo scopi di salvaguardia ambientale.

ART. 8 – GESTIONE DEL CCR

La gestione del CCRR viene effettuata, ai sensi del D.M. 8 Aprile 2008 (art. 2, comma 4), da un soggetto iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.lgs. 3 Aprile 2006 n. 152.

A tal proposito, si precisa che, come da Circolare Prot. n. 1656/ALBO/PRES, il Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientali ha rilevato, in armonia con le disposizioni di cui all'art. 212 del D.lgs. 152/06 e con quelle del D.M. 406/98 (Regolamento dell'Albo), che i Comuni non sono ricompresi tra i soggetti destinatari dell'obbligo di iscrizione per l'attività di gestione dei CCRR.

- c) La Società affidataria e gli operatori addetti al CCRR, oltre a suggerire e proporre all'Amministrazione tutto ciò che, dall'esperienza della gestione, si ritenga utile e opportuno porre in essere per una migliore gestione del servizio, avranno la responsabilità di garantire:
 - a) la corretta gestione della viabilità e delle aree di sosta regolata da cartellonistica - segnaletica orizzontale e verticale;
 - b) le dovute procedure per assicurare il rispetto della normativa prevista ai sensi del D.lgs. 81/08;

- d) la conservazione in sede della documentazione, grafici ed autorizzazioni riguardanti le attività svolte, il relativo DVR (*Documento di Valutazione Rischi*) e le attestazioni delle figure professionali previste nel predetto documento;
- e) l'idoneità della struttura e delle attrezzature in dotazione, nonché assicurarsi del corretto funzionamento e della regolare manutenzione ordinaria;
- f) la verifica di un corretto conferimento da parte degli utenti e l'adeguata sorveglianza durante le operazioni di conferimento;
- g) la puntuale apertura al pubblico, nelle fasce di orario previste;
- h) l'immediata segnalazione di comportamenti scorretti o vietati dal presente regolamento, da parte dell'utente, notiziando gli uffici preposti;
- i) la comunicazione al settore Ambiente dei flussi di conferimento e di smaltimento con report settimanale;

ART. 9 - OBBLIGHI DEL GESTORE

Il soggetto Gestore è obbligato a:

- a) garantire l'apertura della struttura nei giorni e negli orari previsti;
- b) predisporre idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- c) garantire un puntuale e regolare smaltimento dei rifiuti depositati presso il CCRR.

ART. 10 – COMPITI DEGLI OPERATORI DI SERVIZIO

- a) Attenersi scrupolosamente a questo regolamento e a quanto impartito dai referenti di impianto e dall'ufficio Ambiente;
- b) Utilizzare scarpe da lavoro antinfortunistica, i DPI, il cartellino di riconoscimento e l'abbigliamento per servizio all'esterno, compreso giaccone impermeabile e altri api forniti dall'azienda;
- c) Accompagnare singolarmente gli utenti conferenti, rispettando i percorsi previsti per i conferimenti presso i singoli contenitori (cassoni, ceste, etc.) dopo il riconoscimento dell'utente;
- d) Condurre le operazioni di pulizia del piazzale nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione della pubblica igiene e del pubblico decoro, in modo tale che l'area del centro di raccolta sia libera da oggetti taglienti e materiali pericolosi, e libera da materiali depositati al di fuori dagli appositi contenitori;
- e) Mantenere aggiornato quotidianamente i registri delle operazioni di carico e scarico, pesate di verifica e controllo, manutenzione ordinaria e straordinaria del piazzale e delle attrezzature presenti nel Centro;
- f) Assicurarsi che tutte le operazioni di movimentazione, di carico e scarico, pesatura e gestione in generale dei materiali presenti, avvengano nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro;
- g) Controllare che i materiali/rifiuti vengano gestiti nel rispetto delle autorizzazioni concesse dai vari Enti, e comunque secondo le normative che regolano il recupero/smaltimento dei materiali raccolti in maniera differenziata;
- h) Controllare che la funzionalità dell'intero impianto sia sempre mantenuta ad un livello tale da prevenire fenomeni di inquinamento ambientale o danni a persone e cose;
- i) Controllare la conformità del materiale conferito e respingere eventuali carichi non conformi;
- j) Riprendere eventuali comportamenti scorretti da parte dell'utenza, qualora tali comportamenti persistano, l'operatore è autorizzato ad allontanare l'utenza dal Centro di Raccolta;
- k) Vigilare, prevenire e evitare affinché i materiali conferiti presso il Centro di Raccolta non siano oggetto di sottrazione o di danneggiamento da parte dell'utenza o degli operatori stessi. Nel caso segnalare senza indugio, l'azione illecita agli organi di Polizia;

- l) Assumere, nei confronti dell'utenza, atteggiamenti di massima cordialità e di comprensione in casi di difficoltà, incentivando pertanto gli stessi ad una partecipazione più attiva all'utilizzo del Centro Raccolta.

ART. 11 – UTENZA AMMESSA AL CONFERIMENTO

I soggetti autorizzati al conferimento di rifiuti presso il CCRR sono:

- a) i privati cittadini residenti nel Comune di Caivano;
- b) i privati cittadini, anche non residenti, iscritti a ruolo TARI del Comune di Caivano;
- c) i titolari di utenze non domestiche ubicate nel territorio comunale, iscritte a ruolo TARI del Comune di Caivano, limitatamente ai rifiuti potenzialmente assimilabili agli urbani, con esclusione di quelli derivanti da cicli produttivi artigianali e industriali, classificati come speciali;
- d) istituti scolastici, parrocchie, società sportive, comitati ed enti che collaborano nella raccolta differenziata di alcune tipologie di rifiuti sulla base di autorizzazioni/convenzioni rilasciate del Comune di Caivano;
- e) l'Ente Comunale, relativamente ai rifiuti differenziati degli uffici e dei beni strumentali ed attrezzature, di proprietà o in possesso del Comune di Caivano;
- f) l'accesso agli utenti è consentito solo negli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura e il funzionamento del CCRR.

ART. 12 - OBBLIGHI E DIVIETI DELL'UTENZA

Al fine di garantire un corretto ed ordinato utilizzo della struttura, gli utenti sono obbligati a:

- a) rispettare tutte le norme comportamentali del presente Regolamento, le osservazioni e le indicazioni degli operatori del CCRR, avvalendosi della possibilità di segnalare anomalie e disservizi in forma scritta al Settore Ambiente;
- b) evitare di imbrattare o sporcare il piazzale o le aree di conferimento, raccogliendo i rifiuti caduti durante le operazioni di scarico;
- c) esibire senza alcuna esitazione il documento di riconoscimento e l'attestazione di pagamento della tassa comunale, quando richiesto dagli operatori del servizio;
- d) conferire i rifiuti asciutti e già separati in modo omogeneo;
- e) depositare correttamente rifiuti negli appositi contenitori.

All'utente si fa divieto assoluto accedere alla stazione:

1. accedere alla stazione fuori dagli orari di esercizio;
2. asportare materiale di qualsiasi tipo, precedentemente conferito;
3. abbandonare materiali o rifiuti fuori dall'area di conferimento o nel piazzale antistante l'ingresso;
4. accesso ai contenitori e ai luoghi di stoccaggio senza la debita identificazione, registrazione e prescrizioni di conferimento;
5. depositare indiscriminatamente rifiuti solidi urbani indifferenziati o qualsiasi altro rifiuto non contemplato nella tabella di cui all'art. 5 del seguente Regolamento;
6. conferire i rifiuti con modalità diverse da quanto previsto agli artt. 5 e 6 del seguente Regolamento;
7. non ottemperare agli obblighi previsti alle lettere a) b) c) d) ed e) del seguente articolo;
8. effettuare opere di disassemblaggio o di smontaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche, che possano compromettere la natura del rifiuto e le successive operazioni di recupero, in particolare danneggiare le apparecchiature con conseguente rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente.

ART. 13 – CONTROLLI

Le attività di controllo dell'Amministrazione Comunale sulla gestione del CCRR si svolgono:

- Su diretta iniziativa del Settore Ambiente del Comune (da parte del RUP e del DEC) e/o degli Organi di controllo in materia di tutela e vigilanza ambientale, ognuno per le proprie competenze.
- Su segnalazione od esposto scritto o sottoscritto di qualsiasi cittadino;
- Su richiesta scritta da parte del Responsabile del servizio presso il CCRR.

Il Responsabile del Servizio di gestione del CCRR esegue i necessari controlli affinché venga rispettato il seguente Regolamento e, poi, provvede a trasmettere comunicazione scritta, agli uffici preposti per l'applicazione delle sanzioni previste dal seguente Regolamento e dalla normativa vigente in materia, delle violazioni rilevate e i nominativi dei trasgressori;

Sono fatte salve le competenze della Polizia Locale e delle Autorità competenti in materia di verifica del rispetto della normativa applicabile. In qualsiasi momento è possibile la verifica da parte del Responsabile del Settore, del Direttore di Esecuzione del Contratto, degli operatori del CCRR e degli Organi di Polizia del contenuto dei sacchi, dei cartoni od altro rinvenuti all'atto del conferimento, al fine di accertare violazioni delle norme del presente Regolamento, garantendo il rispetto delle indicazioni del garante per la privacy circa la raccolta differenziata dei rifiuti.

ART. 14 – RESPONSABILITÀ PER DANNI E RISARCIMENTI

Il soggetto, a cui è affidata la gestione del CCRR, è responsabile dei danni causati chicchessia, che derivano dall'attività di conduzione, ed è tenuto, pertanto, al loro risarcimento.

I soggetti conferenti (utenti) sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo del CCRR e sono conseguentemente tenuti al loro risarcimento.

Il Comune non risponde dei danni causati dal gestore e dai soggetti conferenti; pertanto, è esonerato da qualsiasi danno o incidente che si verificasse durante le operazioni di conferimento o di quant'altro dovesse verificarsi all'interno della struttura per il comportamento non diligente, disattento e imprudente degli operatori e/o degli utenti.

ART. 15 - SANZIONI

Le violazioni delle disposizioni di cui all'art. 11 del presente Regolamento sono punite con la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00, salvo che il fatto costituisca reato o che sia un illecito già sanzionato dalla normativa vigente.

ART. 16 – PUBBLICAZIONE

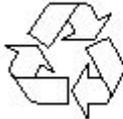
- a) Il presente Regolamento approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 49 del 13/7/2023 costa di n° 16 articoli ed è fascicolato in n° 9 pagine;
- b) Lo stesso deve essere pubblicato on-line sul sito WEB del Comune ai fini della pubblica utilità e nel rispetto delle normative in materia di "Amministrazione Trasparente" e degli adempimenti prescritti da ARERA.

Allegato A – Quantità **Massima Annu**a di “rifiuti recuperabili” conferibile per utenza

CODICE	RIFIUTO	DISPOSIZIONI SPECIFICHE	QUANTITA' max/anno
200101	CARTONI (IMBALLAGGI)	Solo cartoni vuoti privi di altri rifiuti, puliti ed asciutti e ridotti di volume	Senza Limite
150101	CARTA	Giornali, riviste, quaderni, fogli togliendo le parti in plastica o metallo	Senza Limite
150107	IMBALLAGGI IN VETRO	Vetro ed imballaggi in vetro ripuliti del contenuto. Vietato conferire imballaggi in vetro con residui di sostanze pericolose, ceramica, vetri di autoveicoli, vetri blindati, neon, tubi catodici.	Senza Limite
200102	VETRO		
200140	METALLI	Rottami metallici vari, esclusione di frigoriferi, condizionatori, computer.	Senza limite
080318	TONER	Toner per stampa esauriti diversi dal CER 080317 (contenenti sostanze pericolose)	10 pezzi
200136	RAEE R4	Piccoli RAEE, Personal Computer, apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	3 pezzi per tipologia
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO	Imballaggi in legno Escluso CER 200137	200 Kg
200138 170201	LEGNO	Residui di legno: mobilio, pallet, cassette, infissi, porte senza parti metalliche, plastica, vetri ed inerti	200 Kg
200123	FRIGORIFERI CONDIZIONATORI	Apparecchiature fuori uso contenenti cloro fluorocarburi	3 pezzi
200137	LEGNO CONTENENTE SOSTANZE PERICOLOSE	Legno con vernici/non pulito	50 Kg
200135	TV E MONITOR	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	3 pezzi
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	Multimateriali plastica e metalli puliti da vernici e pesticidi	Senza Limite
160103	PNEUMATICI FUORI USO	Gomme e copertoni senza cerchio	10 pezzi
200110	ABBIGLIAMENTO	Abiti e indumenti	No Limite
200111	PRODOTTI TESSILI	Lenzuola – Coperte – Asciugamani - Tovaglie – Stracci – Indumenti inutilizzabili	4 materassi
200121	NEON	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	30 pezzi
200132	FARMACI	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	50 pezzi
200133	PILE	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603	10 pezzi
200201	SFALCI E POTATURE	Rifiuti biodegradabili provenienti da sfalci e potature. Ceppe e tronchi vanno nel contenitore del legno	10 mc
200125	OLI VEGETALI E ESAUSTI	Oli e grassi commestibili	No Limite

170904 170701	RIFIUTI INERTI SCARTO DI COSTRUZIONI E DEMOLIZIONI EDILI	Rifiuti edili di provenienza domestica: laterizi, sanitari, calcinacci ed altri materiali inerti non frammisti ad altri rifiuti	100 Kg
------------------	----------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------

Allegato A bis - Quantità massima annua di “rifiuti non recuperabili” conferibile per utenza

CODICE	RIFIUTO	DISPOSIZIONI SPECIFICHE	QUANTITA'
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	Rifiuti urbani non recuperabili da smaltire quali: poltrone, oggetti misti etc.	10 pezzi
200139	RIFIUTI PLASTICI	Oggetti in plastica, giocattoli, sedie e tavolini, cartelle porta documenti, oggetti marchiati con:   I numeri contenuti nel secondo simbolo indicano il tipo di plastica utilizzata. Il numero “07” indica materiale non riciclabile quindi non vanno considerati tra i recuperabili.	10 pezzi